

SCHEDA PROGETTO

Il contesto, le esperienze, l'idea da cui è nato il progetto "Rete in movimento"

FISH in partenariato con AISM, AIPD e FIADDA, ANFFAS e con il CND (Consiglio Nazionale sulla Disabilità), ha sviluppato, attraverso lo strumento della l. 383/2000, una serie di azioni per l'*empowerment* della rete associativa, a livello locale e nazionale, realizzando i Progetti: "EmpowerNet" 1 e 2 e "Net.Com" (in fase di svolgimento).

I Progetti rappresentano per FISH un processo indispensabile per garantire lo sviluppo di competenze e capacità di innovazione necessarie alle associazioni e ai loro leader per affrontare e risolvere i problemi e gli ostacoli all'inclusione sociale delle persone con disabilità.

Attraverso i Progetti approvati per gli anni 2002-2006, si è quindi avviato un processo di ampia portata per il quale la Federazione e le associazioni aderenti hanno investito in termini di impegno e partecipazione attiva con la prospettiva di raggiungere gli obiettivi di sviluppo e di rafforzamento delle *capacità (empowerment)* che i primi progetti avevano individuato. Le iniziative progettuali fino a questo momento realizzate hanno raggiunto importanti obiettivi come quello della **creazione e sviluppo dell'Agenzia EmpowerNet** che raccorda e rende sinergiche le competenze più significative provenienti da realtà associative di carattere sia nazionale che locale: risorse impegnate dalla rete per la rete stessa.

I circa 180 leader associativi che hanno partecipato con continuità ai percorsi formativi realizzati con **EmpowerNet 1**, ai Seminari nazionali e a tutte le occasioni di verifica e valutazione hanno rafforzato la prospettiva assunta da FISH come indispensabile alla crescita della rete.

I motivi

Per gli attori coinvolti sul territorio, nello sviluppo di sistemi locali di interventi e servizi si delineano nuove sfide, dal momento che essi sono chiamati a far emergere nuove modalità di lavoro basate sulla programmazione e la concertazione e a facilitare la diffusione di laboratori innovativi di coprogettazione in cui possano avviarsi innovazioni orientate all'*empowerment* della rete e al rafforzamento della stessa in termini di competenze ed esperienze.

Dal momento che il Piano sociale di Zona (Legge 328/2000) costituisce uno spazio d'azione centrale, il Progetto "Rete in movimento" lo identifica come ambito strategico per la realizzazione dei **12 laboratori locali** e considera indispensabile il raccordo tra tale ambito e lo strumento rappresentato dalla Convenzione ONU.

La Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità deve rappresentare un'occasione concreta per rivedere l'approccio delle politiche nei confronti delle persone con disabilità e di chi le rappresenta. Partendo da questa convinzione, e prevedendo che il percorso di recepimento della Convenzione da parte del nostro Paese non sarà un percorso né facile né scontato, almeno dal punto di vista della enorme differenza tra un recepimento formale e un recepimento sostanziale, **sarebbe significativo, per questo motivo, proporre ad alcuni tra i 12 laboratori un lavoro di analisi ed elaborazione che individui le parti della Convenzione che riguardano il metodo partecipativo e il nodo dell'accesso e della fruizione rispetto ai servizi territoriali e che possano essere oggetto "qui e ora" di iniziative, azioni positive e interventi affinché il recepimento dei valori e degli impegni che la Convenzione indica siano tradotti concretamente non solo negli atti degli Stati, ma anche nelle delibere dei Consigli regionali, provinciali e, soprattutto, comunali.**

Il Progetto "Rete in movimento" realizzerebbe quindi anche l'obiettivo di fare crescere *dal basso* la portata innovativa della Convenzione in materia di conversione delle politiche e delle azioni di governo e crescita delle comunità.

Si sottolinea che questo metodo "dal basso", connesso ai singoli territori, potrebbe rendere il percorso di implementazione ricco di originalità, creatività e utilità sociale, anche in termini di sviluppo e ampliamento degli spazi di partecipazione.

Attraverso l'opportunità rappresentata dal Progetto "**Rete in movimento**" le associazioni con il coordinamento tecnico e operativo dell'Agenzia EmpowerNet dovranno impegnarsi (con apposite forme di accordo con EE.LL.) per realizzare:

- azioni significative sul livello d'analisi dei dati e delle esperienze realizzate nei PdZ;
- azioni propositive rispetto ai percorsi di applicabilità della Convenzione a livello locale;
- azioni di rilevazione (tramite apposite griglie elaborate da Agenzia EmpowerNet) connesse al tema dei livelli essenziali;

- azioni di rafforzamento della capacità della rete associativa locale di divenire interlocutore "forte" e competente delle politiche sulla disabilità, potenziando ed arricchendo gli strumenti del monitoraggio e della valutazione di "Rete in movimento:12 laboratori per l'empowerment"

L'idea di fondo del Progetto "**Rete In movimento**" si situa su una linea di continuità rispetto al quadro emerso dalle precedenti esperienze e presenta comunque aspetti innovativi basati sulle esigenze specifiche emerse attraverso la progettazione partecipata e la valutazione delle azioni realizzate precedentemente.

La rete delle associazioni richiede supporto e coordinamento per iniziative che facciano crescere a livello locale (Comune e Provincia) il protagonismo, la partecipazione "competente", la visibilità della rete.

L'obiettivo centrale di "**Rete in movimento**" è quindi focalizzato sulla realizzazione di **12 laboratori locali**, di seguito l'elenco degli EE.LL che hanno approvato l'adesione al Progetto:

- Provincia di Milano
- Provincia di Ferrara
- Provincia di Salerno
- Provincia regionale di Siracusa e Comune di Siracusa
- Provincia di Udine
- Comune di Genova
- Regione Umbria
- Comune di Perugia
- Comune di Firenze
- Comune di Venezia
- Comune di Lamezia Terme
- Comune di Succivo (Prov. CE)

Il coordinamento generale e tecnico-scientifico sarà assicurato dall'**Agenzia nazionale EmpowerNet** in collegamento con esperti interni ed esterni alla rete (es. Università, Centri di ricerca e studio, EE.LL.).

I **Centri EmpowerNet** costituiscono l'articolazione territoriale dell'Agenzia (attivi in 7 regioni: Campania, Calabria, Lombardia, Piemonte, Sardegna, Umbria, e in fase di avvio in: Sicilia, Veneto, Emilia-Romagna, Molise, Basilicata), promuovono la rete associativa assicurando l'aggregazione delle risorse locali su specifici temi e iniziative. A titolo di esempio si segnala che nel corso dei progetti EmpowerNet 1 e 2 e Net.Com. I gruppi di lavoro hanno affrontato tematiche centrali quali: Piani di Zona (l. 328/2000), Progettazione Inclusiva ed Universale, interventi nell'area della l. 162/1998, Vita Indipendente, Integrazione scolastica, Occupazione e disabilità, Agenda 22.

Gli obiettivi

- Promuovere e implementare processi di promozione e coprogettazione con enti pubblici e privati attraverso il supporto dell'Agenzia nazionale per sviluppare azioni nel quadro della l. 328/2000.
- Promuovere azioni di sperimentazione, monitoraggio e valutazione delle politiche locali sulla disabilità attraverso strumenti di lavoro internazionali quali: Convenzione ONU, Agenda 22.
- Realizzare percorsi aggiornati ed efficaci per la comunicazione e l'informazione a partire dalle buone pratiche sperimentate a livello locale e regionale con la più ampia partecipazione delle persone con disabilità e delle loro famiglie.
- Assicurare misure di sostegno organizzativo (dirette alle associazioni e ai loro leader) per garantire il necessario coordinamento tra tutti i "nodi" delle reti locali con particolare cura per gli aspetti innovativi e per la sinergia tra rete formale e informale.
- Organizzare e realizzare una "campagna" in 12 Comuni/Province che preveda: eventi, conferenze stampa, creazione di laboratori in collaborazione con gli EE.LL. (seminari, azioni di ricerca locale, tavoli di co-progettazione a carattere innovativo).
- Realizzare e diffondere documenti e materiali (report, quaderni monografici, materiali informativi cartacei e su web) da distribuire alla rete e a tutti gli interlocutori pubblici e privati co-interessati all'iniziativa.
- Realizzare un seminario conclusivo della durata di 2 giorni in cui presentare i risultati ottenuti e l'esperienza dei 12 laboratori locali attivati.
- Realizzare set informativi (newsletter, forum, articoli redazionali, materiali per l'aggiornamento, report) da inserire sui siti web www.cnditalia.it www.superando.it www.fishonlus.it